

EPH Invest S.p.A.

SUL GOVERNO

E GLI ASSETTI

ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

www.ephinvest.it

Esercizio di riferimento: 2025

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2026

Glossario.....	1
1 PROFILO DELL'EMITTENTE	2
2 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31/12/2024	3
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF)	4
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF).....	4
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF).....	4
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio del diritto di voto (art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF)	4
f) Restrizioni al diritto di voto (art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF).....	4
g) Accordi tra azionisti (art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF).....	4
h) Clausole di <i>change of control</i> (art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (art. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)	5
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123- bis, comma 1, lett. m), TUF).....	5
j) Attività di direzione e coordinamento (art. 2497 e ss. c.c.).....	6
Ulteriori informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i), del TUF	6
3 COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF).....	6
4 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	7
4.1 Nomina e sostituzione (art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF).....	7
Piani di successione.....	9
4.2 Composizione (art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF).....	10
4.3 Direttore Generale	17
4.4 Politiche di diversità in alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.	17
Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società	17
4.5 Induction Programme.....	18
4.6 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF).....	18
5 ORGANI DELEGATI	20
5.1 Presidente del Consiglio di Amministrazione.....	20
5.2 Altri consiglieri esecutivi.....	20
5.3 Amministratori Indipendenti	20
5.4 Lead Independent Director	21
6 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	21
6.1 Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate 21	
6.2 Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate	22
6.3 Internal dealing	22
7 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. D), TUF).....	23
7.1 Composizione Comitati interni al Consiglio alla data del 30 dicembre 2025	23

7.2	Composizione Comitati interni al Consiglio alla data della presente	23
7.3	Comitato per le nomine.....	23
7.4	Comitato per la Remunerazione.....	24
7.5	Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione	24
7.6	Funzioni del Comitato per la Remunerazione	25
7.7	Attività svolta nel corso dell'Esercizio	25
8	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	26
8.1	Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di internal audit e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	26
8.2	Remunerazione degli Amministratori non esecutivi	26
8.3	Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. i) TUF).....	26
9	COMITATO CONTROLLO E RISCHI	26
9.1	Composizione e funzionamento del comitato controllo e rischi (art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	26
9.2	Funzioni del Comitato Controllo e Rischi.....	27
9.3	Attività svolta nel corso dell'Esercizio.....	28
9.4	Il sistema di controllo interno	29
9.5	Responsabile della Funzione Internal Audit.....	29
9.6	Modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001	29
9.7	Società di Revisione.....	30
9.8	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi dell'art. 154-bis del TUF 30	
10	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	30
10.1	Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.....	31
10.2	Struttura del Comitato OPC sino alla data del 30 dicembre 2025.....	31
10.3	Struttura del Comitato OPC alla data della presente Relazione.....	32
11	NOMINA DEI SINDACI	32
11.1	Composizione e Funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-BIS, comma 2, LETT. D) TUF)34	
12	POLITICHE DI DIVERSITÀ.....	35
13	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	35
14	ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. C) TUF).....	35
15	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. A) TUF)	37
16	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	37
16.1	Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale - composizione	37
16.2	Il sistema di controllo interno.....	37
16.3	Operazioni di raggruppamento azionario.....	37
17	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 18 DICEMBRE 2025 DEL PRESIDENTE	

DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE37

Glossario

Codice o Codice di Corporate Governance: il Codice di *Corporate Governance* delle società quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* istituito dalle Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria), da Borsa Italiana S.p.A. e dall'Associazione degli investitori professionali (Assogestioni) a gennaio 2020.

Cod. civ. o c.c.: il codice civile.

Consiglio o Consiglio di Amministrazione: il consiglio di amministrazione di E.P.H. S.p.A..

CCII: il decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza).

Borsa Italiana: Borsa Italiana S.p.A..

Data di Avvio delle Negoziazioni: il 16 febbraio 2015, data di avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie di E.P.H. S.p.A. su Euronext Milan.

Emittente, Società o EPH: EPH Invest S.p.A. (già E.P.H. S.p.A. e ePrice S.p.A.).

Esercizio: l'esercizio sociale dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025 a cui si riferisce la Relazione.

Euronext Milan: Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Gruppo: precedentemente, E.P.H. S.p.A. e le società ePrice Operations S.r.l. e Installo S.r.l. su cui esercitava rispettivamente controllo diretto e indiretto fino al 30 giugno 2022. Al riguardo si precisa che, per effetto del fallimento di ePrice Operations S.r.l., che svolgeva la quasi totalità dell'attività commerciale del Gruppo stesso, dal 30 giugno 2022, l'Emittente ha perduto il controllo diretto sulla ePrice Operations S.r.l. stessa e il controllo indiretto sulla controllata di quest'ultima, Installo S.r.l..

Negma: Negma Group Investment Ltd.

PMI: piccole e medie imprese *ex* articolo 1, comma 1, lettera w) *quater* n.1 del TUF.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che gli emittenti sono tenuti a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

Statuto: lo statuto sociale di EPH Invest S.p.A. (già E.P.H. S.p.A.).

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1 PROFILO DELL'EMITTENTE

EPH Invest S.p.A. (già E.P.H. S.p.A. e ePrice S.p.A.) è stata fondata nel 2002.

Fino al 30 giugno 2022, EPH ha operato nel settore dell'e-Commerce attraverso la società ePrice Operations S.r.l. ("ePrice Operations"), uno dei principali negozi online italiani, specializzato nella vendita di prodotti high-tech (elettronica) operante nel segmento dei grandi elettrodomestici venduti online. A causa del fallimento di ePrice Operations, dichiarato dal Tribunale di Milano il 30 giugno 2022, EPH è di fatto una società non operativa. EPH Invest S.p.A. *investment company* quotata su Euronext Milan, è attualmente impegnata nella progressiva costruzione di un portafoglio diversificato di partecipazioni strategiche. In linea con il modello delle principali holding di partecipazioni italiane e internazionali, la Società indirizza la propria attività verso settori caratterizzati da prospettive di sviluppo industriale e dalla capacità di generare valore nel medio-lungo periodo, con l'obiettivo di incrementare il *Net Asset Value* (NAV) e rafforzare la solidità patrimoniale.

Al 31 dicembre 2025 la Società si trova nella fattispecie prevista dall'art. 2447 c.c., evidenziando il bilancio al 31 dicembre 2025 un patrimonio netto negativo di Euro 9.876 migliaia. Tuttavia, l'Organo Amministrativo, anche alla luce degli avvenimenti succedutisi durante i primi mesi del 2026, come meglio descritto di seguito, ritiene che gli stessi siano tali da escludere il permanere della Società nella fattispecie di cui agli artt. 2446 e 2447 c.c. sia alla data di redazione e approvazione da parte dell'Organo Amministrativo della presente Relazione sia, successivamente, durante il prosieguo dell'esercizio 2026.

L'Emittente ritiene che, alla data di approvazione della presente Relazione, sia qualificabile quale PMI.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera w) quater n.1 del TUF, sono considerate PMI gli emittenti azioni quotate, il cui fatturato sia inferiore a Euro 300 milioni ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore a Euro 500 milioni. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi.

Considerato che la capitalizzazione di mercato dell'Emittente è inferiore a Euro 500 milioni e che i ricavi risultanti dal Bilancio 2025 sono inferiori a Euro 300 milioni, l'Emittente rientra nella richiamata definizione di PMI per tutti i fini previsti dalla normativa applicabile.

Il D. Lgs. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 116, ha introdotto alcune disposizioni peculiari applicabili alle società quotate che si qualificano come PMI, tra cui la facoltà, prevista dall'art. 106, comma 1-ter, del TUF, di inserire nello statuto una soglia partecipativa rilevante ai fini dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto diversa dal 30%, purché compresa tra il 25% e il 40% del capitale sociale. L'Emittente non si è avvalsa di tale facoltà.

A seguito dell'intervenuta iscrizione, il 9 gennaio 2024, presso il registro delle imprese di Milano-Monza Brianza-Lodi, della delibera dell'Assemblea del 12 dicembre 2023

la denominazione della Società è passata da “ePRICE S.p.A.” a “E.P.H. S.p.A.” con effetto dalla data di iscrizione presso il registro. Si precisa che E.P.H. S.p.A., per effetto della deliberazione assunta dall’assemblea straordinaria in data 28 aprile 2026, ha modificato la propria denominazione sociale in “EPH Invest S.p.A.”.

2 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31/12/2024

a) Struttura del capitale sociale (art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF)

Il capitale sociale dell’Emittente, alla data della presente Relazione , è pari a Euro 11.949.168,75 rappresentato da n. 29.092.242 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. Azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti ed obblighi
Azioni ordinarie	29.092.242	100%	Euronext Milan	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

I dati di cui alla tabella precedente si modificheranno stante quanto deliberato dall’Assemblea straordinaria del 28 aprile 2026 e, a fronte di un capitale sociale di euro 2.100.000,00 diverranno i seguenti:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. Azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti ed obblighi
Azioni ordinarie	104.092.242	100%	Euronext Milan	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

Alla data della presente Relazione , risultano, altresì, in circolazione:

- n. 121 obbligazioni (non quotate) non ancora convertite a valere sul POC;
- n. 49.586.145 *warrant* (non quotati), il cui rapporto di conversione è n. 1 azione E.P.H. ogni n. 1 *warrant*. Con riferimento al rapporto di conversione a seguito delle operazioni di raggruppamento azionario poste in essere dalla Società, si rinvia a quanto comunicato, rispettivamente, il 20 novembre ed il 25 novembre 2024.

Contratto di investimento con Negma-GGHL

La Società ha sottoscritto, in data 8 aprile 2026, un accordo transattivo vincolante e definitivo con Global Growth Holding Limited e Negma Group Investment Ltd, volto alla definizione complessiva dei rapporti giuridici ed economici derivanti da precedenti accordi di investimento.

Alla data di sottoscrizione dell'accordo, l'esposizione complessiva della Società nei confronti delle controparti ammontava a Euro 1.415.734, di cui Euro 1.210.000 riferiti a prestiti obbligazionari convertibili non ancora convertiti ed Euro 205.734 ad ulteriori crediti.

L'accordo prevede: (i) la conversione in un'unica soluzione di Euro 600.000 in azioni della Società entro il 30 giugno 2026, a condizioni economiche allineate a quelle eventualmente applicate ad altre operazioni di conversione di crediti in capitale nell'ambito della delega al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443, comma 2, cod. civ.; (ii) la rinuncia irrevocabile da parte di Negma/GGHL a crediti per complessivi Euro 815.734, con conseguente rafforzamento patrimoniale della Società; (iii) la cancellazione integrale dei warrant senza corrispettivo.

L'accordo comporta altresì la definitiva risoluzione del prestito obbligazionario convertibile non standard in essere con le controparti, con cessazione della relativa efficacia al momento dell'esecuzione della conversione, in coerenza con la complessiva manovra finanziaria della Società, che non prevede il ricorso a strumenti di raccolta mediante prestiti obbligazionari convertibili.

La formalizzazione dell'operazione è stata preceduta dal rilascio, in data 2 aprile 2026, di un parere preventivo non vincolante da parte del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 e della procedura interna adottata dalla Società. Sulla base delle verifiche svolte, le controparti non risultano qualificabili come parti correlate ai sensi della normativa applicabile.

A seguito del perfezionamento della conversione, è prevista la reciproca liberatoria tra le parti, con estinzione integrale di ogni obbligazione, diritto o pretesa connessa ai rapporti oggetto dell'accordo.

L'accordo è efficace e vincolante dalla data di sottoscrizione e non è soggetto a condizioni sospensive; i relativi effetti economico-giuridici si produrranno al momento dell'esecuzione della conversione. La Società ha dichiarato che provvederà a informare il mercato in merito all'avanzamento e al completamento delle operazioni.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF)

Non sussistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF)

Alla data del 29 aprile 2026, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, RONA Limited Company S.r.l. "RONA") risulta detenere una partecipazione rilevante pari al 29,77% del capitale sociale di EPH.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né sono previste statutariamente azioni a voto maggiorato ai sensi dell'art. 127-*quinquies* del TUF.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio del diritto di voto (art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF)

Non sussistono sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF)

Non sussistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF)

Non sussistono accordi tra azionisti noti all'Emittente ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* (art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (art. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

L'Emittente non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo Statuto non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* in materia di OPA previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123-bis, comma 1, lett. m), TUF)

Ai sensi dello Statuto, il capitale sociale può essere aumentato nei modi e nei limiti consentiti dalla legge. Gli aumenti di capitale potranno avvenire anche mediante apporto di beni in natura e di crediti, purché nei modi e nei limiti consentiti dalla legge.

Per l'attuazione degli aumenti deliberati potrà essere delegato l'organo amministrativo, il tutto sempre nei modi e nei limiti consentiti dalla legge.

Alla data della presente Relazione si evidenzia che:

- (i) il 14 luglio 2021, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di attribuire la delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, in una o più volte entro cinque anni dalla data della deliberazione di delega, per l'importo massimo di Euro 10.000.000, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo periodo, e 5, c.c., in quanto da effettuare a favore di soggetti individuati dall'organo amministrativo nell'ambito di partner commerciali e/o finanziari e/o strategici e/o investitori di medio lungo periodo (anche persone fisiche) e/o investitori istituzionali, nonché i creditori sociali titolari di crediti certi, liquidi ed esigibili,
- (ii) il 12 dicembre 2023, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di attribuire la delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, in una o più volte entro cinque anni dalla data della deliberazione di delega, per l'importo massimo di Euro 1.390.000, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo periodo, e 5, c.c., in quanto:
 - da effettuare con conferimenti in natura aventi ad oggetto aziende, rami d'azienda o partecipazioni, nonché con beni e complessi aziendali, conferenti con l'oggetto sociale della Società, nonché crediti certi, liquidi ed esigibili, ritenuti dal Consiglio medesimo strumentali a riequilibrare la situazione economico - finanziaria della Società; o
 - da effettuare a favore di soggetti individuati dall'organo amministrativo nell'ambito di partner commerciali e/o finanziari e/o strategici e/o investitori di medio lungo periodo (anche persone fisiche) e/o investitori istituzionali, nonché i creditori sociali titolari di crediti certi, liquidi ed esigibili,

il tutto con ogni più ampia facoltà di stabilire modalità, termini e le condizioni tutte dell'aumento di capitale - nel rispetto dei limiti sopra indicati, di ogni vigente disposizione normativa e regolamentare, ivi inclusi, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, i poteri di determinare, per ogni eventuale *tranche*, il numero ed il prezzo di emissione delle azioni da emettere (compreso l'eventuale sovrapprezzo), fermo restando l'ammontare massimo del corrispettivo complessivo, pari a euro 1.390.000,00 (unmilionetrecentonovantamila virgola zero zero) e il prezzo minimo

derivante dai criteri legali stabiliti dall'art. 2441, comma 6, c.c., nonché i poteri di predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione dell'aumento di capitale nonché di adempiere alle formalità necessarie per procedere all'offerta in sottoscrizione e all'ammissione a quotazione su Euronext Milan delle azioni di nuova emissione, ivi incluso il potere di provvedere alla predisposizione e alla presentazione alle competenti autorità di ogni domanda, istanza, documento o prospetto allo scopo necessario o opportuno.

- (iii) L'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2026 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, comma 2, cod. civ., una delega ad aumentare il capitale sociale a titolo oneroso, per un importo complessivo massimo (inclusivo di eventuale sovrapprezzo) pari a Euro 10.000.000, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2030, in una o più volte, anche in via scindibile. La delega prevede la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di escludere o limitare il diritto di opzione, nei casi e nei limiti consentiti dalla normativa applicabile, ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5, cod. civ., nonché di avvalersi del regime di cui all'art. 2343-ter cod. civ. Nell'esercizio della delega, il Consiglio di Amministrazione è altresì autorizzato a offrire le azioni di nuova emissione in sottoscrizione a creditori sociali, con liberazione mediante compensazione dei crediti vantati, ovvero a soggetti terzi, mediante conferimenti in natura aventi ad oggetto asset ritenuti strategici, determinando discrezionalmente termini e condizioni delle singole operazioni nel rispetto della disciplina di legge applicabile.

j) Attività di direzione e coordinamento (art. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 e s.s. c.c..

Ulteriori informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i), del TUF

Con riferimento alle ulteriori informazioni di cui all'art. 123-bis del TUF, si rinvia ai successivi paragrafi della presente Relazione, come di seguito indicato:

- per quanto riguarda le informazioni sulla nomina e sulla sostituzione degli Amministratori (art. 123-bis, comma 1, lett. l), prima parte, TUF) si veda il successivo paragrafo 4.1;
- per quanto riguarda l'adesione a un codice di comportamento in materia di governo societario promosso da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria (art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF) si rimanda al paragrafo 3;
- per quanto riguarda le informazioni circa le indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (art. 123-bis, comma 1, lett. i), TUF, si rimanda al paragrafo 9.
- per quanto riguarda le informazioni sulle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF) si rimanda al paragrafo 11;
- per quanto riguarda le informazioni sui meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, sui principali poteri della stessa, sui diritti degli Azionisti e sulle modalità del loro esercizio (art. 123-bis, comma 2, lett. c), TUF), si rimanda al paragrafo 16;
- per quanto riguarda le informazioni sulla composizione e sul funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati (art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF), si rimanda ai paragrafi 4, 6, 7, 8, 10, 13 e 14.

3 COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

L'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina, accessibile al pubblico sul sito *internet* del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2025.pdf>.

In ottemperanza alla normativa applicabile, la Relazione illustra il sistema di *corporate governance* dell'Emittente e indica le concrete modalità di attuazione da parte della Società delle prescrizioni del Codice. In particolare, nella presente Relazione si dà conto – secondo il principio del “*comply or explain*” posto a fondamento del Codice di *Corporate Governance* – delle raccomandazioni alle quali la Società non ha, allo stato, ritenuto di adeguarsi parzialmente o integralmente.

L'Emittente non è soggetto a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stesso.

4 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF)

La nomina e la sostituzione degli Amministratori sono regolate dalla normativa vigente, così come recepita ed integrata, nei limiti consentiti, dalle previsioni dello Statuto in conformità alle previsioni del Codice.

L'art. 15 dello Statuto sociale prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da minimo 5 (cinque) a massimo 11 (undici) membri determinato con deliberazione dall'Assemblea ordinaria in sede di nomina del Consiglio stesso o modificato con successiva deliberazione.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo, stabilito dall'Assemblea, non superiore a tre esercizi e cessano dalla carica alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto e dalle altre disposizioni applicabili.

È previsto che gli Amministratori siano in possesso dei seguenti requisiti:

- tutti gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla vigente disciplina normativa e regolamentare;
- almeno due Amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data della presente Relazione risulta conforme a quanto previsto dall'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF, in base al criterio che assicura l'equilibrio tra i generi in quanto almeno 2/5 (due quinti).

La nomina del Consiglio di Amministrazione è effettuata dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai soci, secondo la procedura di cui alle disposizioni seguenti, salvo quanto diversamente o ulteriormente previsto da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla quota determinata dalla Consob ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari. La titolarità della quota minima è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, fermo restando che la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione della lista medesima.

Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno 25 giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori. Le liste devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno 21 giorni prima di quello previsto per la predetta Assemblea secondo le modalità prescritte dalla disciplina

vigente.

Ciascuna lista:

- deve contenere un numero di candidati non superiore a 11, elencati secondo una numerazione progressiva;
- deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore che possieda i requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF; se contenente un numero di candidati pari o superiore a 3, deve contenere ed espressamente indicare almeno due amministratori in possesso di tali requisiti;
- non può essere composta, se contenente un numero di candidati pari o superiore a 3, solo da candidati appartenenti al medesimo genere, maschile o femminile, bensì deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo dovrà essere arrotondato per eccesso all'unità superiore;
- deve contenere in allegato: (i) il *curriculum vitae* dei candidati; (ii) le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società inclusa la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza; (iii) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Ciascun socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo societario e i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse.

Ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

- A) Qualora siano state presentate due o più liste, si procede alla votazione delle liste presentate e alla formazione del Consiglio di Amministrazione in base alle disposizioni che seguono:
- risultano eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("**Lista di Maggioranza**"), vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere meno uno; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza ("**Lista di Minoranza**"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima;
 - non si tiene tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito un numero di voti almeno pari alla metà del numero di azioni corrispondente alla quota richiesta per la presentazione delle liste;
 - in caso di parità di voti tra liste, si procede a una nuova votazione da parte dell'assemblea, con riguardo esclusivamente alle liste in parità, risultando prevalente la lista che ottiene il maggior numero di voti;
 - se, con le modalità sopra indicate, non risultano eletti almeno due amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF, si

procede come segue: (i) qualora il candidato della Lista di Minoranza non possieda i suddetti requisiti di indipendenza, egli è sostituito dal primo dei candidati della medesima lista in possesso di tali requisiti di indipendenza; (ii) qualora ciò non sia possibile o qualora non risultino comunque eletti almeno due amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, il o i due candidati privi di tali requisiti, eletti come ultimi in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza, sono sostituiti dal primo o dai primi candidati non eletti della stessa lista, in possesso dei requisiti di indipendenza, secondo il numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati e nel numero necessario per raggiungere il numero di due amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza;

- se, con le modalità sopra indicate, non risultano rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, i candidati del genere più rappresentato eletti come ultimi in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza sono sostituiti con i primi candidati non eletti, tratti dalla medesima lista, appartenenti all'altro genere; nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di riparto tra generi, gli amministratori mancanti saranno eletti dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista.
- B) Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei voti, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti da tale lista nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi, ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.
- C) Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza relativa dei voti o qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore al numero dei componenti da eleggere o qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione con le modalità previste dal presente articolo, i membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo restando il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza sopra menzionati e il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi causa, di uno o più amministratori eletti dalla Lista di Minoranza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla cooptazione scegliendo, ove possibile, tra i candidati non eletti della medesima lista, fermo restando il rispetto del numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza e il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi. In ogni altro caso di cessazione di amministratori, si applicano le disposizioni di legge, senza obbligo di voto di lista, fermo restando il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza e il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi.

La perdita dei requisiti di indipendenza da parte di un amministratore comporta la sua cessazione dalla carica, ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4, del TUF, solo qualora in virtù di ciò venisse meno il numero minimo degli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabilito dalla norma medesima.

Piani di successione

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha adottato un piano per la successione degli amministratori esecutivi ai sensi della Raccomandazione 24 del Codice di Corporate Governance, tenuto conto che la Società non è qualificabile quale “società grande”.

Il Consiglio di Amministrazione considera infatti di primaria importanza mantenere la competenza a valutare caso per caso la necessità di sostituire taluno degli Amministratori o comunque regolare il rapporto tra la Società e gli Amministratori su base individuale, in considerazione anche della dimensione e della struttura organizzativa dell’Emittente.

4.2 Composizione (art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Fino alla data del 30 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione in carica risultava così composto:

- Roberto Culicchi Presidente
- Rodolfo Galbiati Consigliere Esecutivo
- Fabio Ramondelli Consigliere Esecutivo
- Gaetano Gasperini Consigliere non Esecutivo
- Biancamaria Zara Consigliere Indipendente
- Eleonora Tradati Consigliere Indipendente
- Federica Capponi Consigliere Indipendente

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione in carica risulta così composto:

- Roberto Culicchi Presidente
- Fabio Ramondelli Consigliere Esecutivo
- Rodolfo Galbiati Consigliere Esecutivo
- Biancamaria Zara Consigliere Indipendente
- Federica Capponi Consigliere Indipendente

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall’Assemblea dei soci del 30 dicembre 2025, che ha fissato il numero complessivo di amministratori in 5 cinque), determinando altresì la durata in carica fino all’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2027.

Tutti i Consiglieri nominati sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti. I 2 (due) Amministratori qualificati come indipendenti sono in possesso dei requisiti richiesti dall’art. 148, comma 3 del TUF e dal Codice di Corporate Governance.

Per l’Assemblea del 30 dicembre 2025 è stata presentata una sola lista.

Per maggiori informazioni sul profilo dei membri del Consiglio, si rinvia al sito *internet* dell’Emittente www.ephinvest.it nella sezione “*Investor/Governance*”, ove sono disponibili i *curriculum vitae* degli Amministratori che illustrano le caratteristiche professionali dei medesimi.

Si riporta nella tabella seguente la composizione del Consiglio di Amministrazione sino alla data del 30 dicembre 2025:

	Consiglio di Amministrazione												Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione	
Carica	Componente	Anno di nascita	Data di prima nomina	Data Assemblea di nomina	In carica fino a	Lista (M/m/CdA/ Ass) **	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. TUF	Nr altri incarichi ****	Presenza (*)	Qualifica (**)	Presenza (*)	Qualifica (**)	Presenza (*)
Presidente	Roberto Culicchi	1964	03/04/2024	03/04/2024	Approvazione bilancio 2024	M		x			1	100%				
Amministratore	Rodolfo Galbiati	1992	03/04/2024	03/04/2024	Approvazione bilancio 2024	M	x				-	100%				
Amministratore	Fabio Ramondelli	1970	03/04/2024	03/04/2024	Approvazione bilancio 2024	M	x				-	100%				
Amministratore	Gaetano Gasperini	1962	03/04/2024	03/04/2024	Approvazione bilancio 2024	M		x	x	X	-	100%	M	100%	M	-
Amministratore	Biancamaria Zara	1983	03/04/2024	03/04/2024	Approvazione bilancio 2024	M		x	x	X	-	100%	P	100%	M	-
Amministratore	Eleonora Tradati	1986	24/07/2024	24/07/2024	Approvazione bilancio 2024	CdA		x	x	X	-	100%	M	100%	P	
Amministratore	Federica Capponi	1977	25/07/2025	19/07/2025	Approvazione bilancio 2024	CdA		x	x	X						

La tabella seguente riguarda la composizione del Consiglio di Amministrazione in carica a far data dal 30 dicembre 2025

sul governo
e gli assetti

	Consiglio di Amministrazione												Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione	
Carica	Componente	Anno di nascita	Data di prima nomina	Data Assemblea di nomina	In carica fino a	Lista (M/m/CdA/ Ass) **	Esec.	Non eserc.	Indip. da Codice	Indip. TUF	Nr altri incarichi ****	Presenza (*)	Qualific a (**)	Presenz a (*)	Qualific a (**)	Presenza (*)
Presidente	Roberto Culicchi	1964	03/04/2024	30/12/2025	Approvazione bilancio 2027	M		x			1	100%	M		M	
Amministratore	Rodolfo Galbiati	1992	03/04/2024	30/12/2025	Approvazione bilancio 2027	M	x				-	100%				
Amministratore	Fabio Ramondelli	1970	03/04/2024	30/12/2025	Approvazione bilancio 2027	M	x				1	100%				
Amministratore	Biancamaria Zara	1983	03/04/2024	30/12/2025	Approvazione bilancio 2027	M		x	x	x	-	100%	P	100%	M	-100%
Amministratore	Federica Capponi	1977	24/07/2024	30/12/2025	Approvazione bilancio 2027	M		x	x	x	-	100%	M	100%	P	100%
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																
Amministratore	Gaetano Gasperini	1962	03/04/2024	03/04/2024	Approvazione bilancio 2024, cessato il 30/12/2025	M		X			-	100%	M	100%	M	100%
Amministratore	Ilaria Tonini	1984	03/04/2024	03/04/2024	Approvazione bilancio 2024, cessata il 25 febbraio 2025	M		X	X	X	-	100%	M	100%	P	100%
	CdA: N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 29					Comitato controllo e rischi: 2				Comitato per la remunerazione: 2				Comitato OPC: 2		
	Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 4.5% del capitale sociale															

Legenda:

- Questo simbolo indica l'amministratore incarico del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- ^ Questo simbolo indica il Lead Independent Director.
- * Per anzianità si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.
- ** In questa colonna è indicato M/m/Cda/Ass a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M), da una di minoranza (m), dal consiglio di Amministrazione (CdA) o dall'Assemblea (Ass).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.
- (*) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P" presidente, "M" membro.
- # Il numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione nella composizione alla data della è pari a 29.

4.3 Direttore Generale

In data 7 gennaio 2026, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, previo ottenimento della proposta da parte del Consiglio e parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, alla nomina del dott. Massimo Guerra quale Direttore Generale di EPH. La nomina del Direttore Generale è avvenuta nel rispetto della normativa vigente, ivi inclusa quella regolamentare, in materia di operazioni con parti correlate di “minore rilevanza”. In tale ambito, si segnala che il dott. Guerra è qualificabile come parte correlata della Società in quanto titolare di un rapporto di consulenza con Rona Limited Company S.r.l., attuale socio di maggioranza di EPH, detentore di una partecipazione al capitale sociale pari al 29,77%. L’incarico, che comporta l’attribuzione dei poteri operativi funzionali alla gestione aziendale, da esercitarsi in coordinamento con l’Amministratore Delegato, ha durata triennale.

4.4 Politiche di diversità in alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

La Società non ha formalizzato le proprie linee guida in materia di diversità in una specifica *policy* aziendale. Tuttavia, la composizione degli organi di amministrazione e controllo è informata ai seguenti principi:

Pieno rispetto della legge e dello Statuto

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società rispettano l’equilibrata rappresentanza dei generi, come previsto dall’art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF, in base al criterio che assicura l’equilibrio tra i generi in quanto almeno 2/5 (due quinti).

Alla Data della presente Relazione, nel Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti 2 (due) consiglieri di genere femminile, genere meno rappresentato, su 5 (cinque) membri complessivi ed il Collegio Sindacale è composto dal Presidente e un Sindaco Effettivo, di genere maschile, e un sindaco effettivo, di genere femminile.

Principio meritocratico

La Società non ammette e non compie discriminazione alcuna per motivi legati all’età, sesso, razza, nazionalità, condizioni sociali, opinioni politiche, credo religioso, orientamento sessuale, stato di salute, lingua o, in generale, alle condizioni personali e sociali, in linea con il Codice Etico dell’Emittente.

I membri del Consiglio di Amministrazione presentano caratteristiche tali da assicurare un adeguato livello di diversità, oltre che per la composizione di genere, anche relativamente ad aspetti quali l’età e il percorso formativo e professionale. La diversità dei profili professionali e dei percorsi formativi degli Amministratori assicurano al Consiglio le competenze necessarie ed opportune per un’efficiente gestione della Società.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Di seguito si riporta l’elenco degli altri incarichi ricoperti dagli attuali amministratori di EPH in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni alla data della presente Relazione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società
Roberto Culicchi	Fidia S.p.A,	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fabio Ramondelli	Conset Capital Ltd	Presidente

Conformemente a quanto raccomandato dall'art. 3 del Codice di Corporate Governance, i membri del Consiglio di Amministrazione, con l'assunzione della carica, garantiscono di dedicare un'adeguata quantità di tempo necessario ad assicurare il diligente svolgimento delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori dell'Emittente, con piena consapevolezza delle responsabilità inerenti al ruolo ricoperto.

A tal fine, ciascun candidato valuta preventivamente la capacità di svolgere con la dovuta diligenza ed efficacia le funzioni ad esso attribuiti, in considerazione non solo di eventuali limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari, ma anche dell'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori dell'Emittente.

Alla luce degli incarichi ricoperti dai Consiglieri, come sopra rappresentato, si ritiene che il numero e la quantità degli stessi non interferisca e sia compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'Emittente.

4.5 Induction Programme

Il Presidente del Consiglio ha curato che agli Amministratori, successivamente alla loro nomina, venisse fornita un'adeguata conoscenza: (i) del settore di attività in cui opererà l'Emittente, (ii) delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, (iii) dei principi di corretta gestione dei rischi nonché (iv) del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, in linea con le Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Tenuto conto della situazione di significativa tensione economico-patrimoniale e finanziaria caratterizzata da debiti scaduti, *deficit* patrimoniale e risultati negativi in cui versa la Società, la quale non svolge alcuna attività operativa e non dispone di alcun piano aziendale né sussistono accordi industriali per l'avvio di una nuova operatività, non sono state svolte durante l'Esercizio sessioni di *induction*.

In ragione di quanto precede, il numero delle riunioni del Consiglio – a cui in diversi casi si aggiunge la partecipazione ai Comitati – è particolarmente elevato, e garantisce, infatti, un aggiornamento continuo degli Amministratori (e dei Sindaci) sulla situazione aziendale.

4.6 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nella determinazione degli obiettivi strategici dell'Emittente e del Gruppo.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 29 volte e la durata media delle riunioni consiliari è stata di circa 53 minuti. Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate e trascritte nell'apposito libro.

Il Presidente del Consiglio coordina i lavori del CdA e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite, prima della riunione, a tutti i Consiglieri. In particolare, detta informazione avviene sempre con modalità idonee a permettere ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame, fornendo loro con anticipo la documentazione e le informazioni inerenti alle bozze dei documenti oggetto di approvazione, con la sola eccezione dei casi di particolare e comprovata urgenza. A tal proposito, si precisa che il Consiglio ha ritenuto di non procedere alla fissazione di un termine rigido per l'invio della documentazione pre-consiliare, ritenendo opportuno che tale termine possa ragionevolmente variare di volta in volta, in funzione dei singoli casi e in relazione all'apposita documentazione che deve essere sottoposta al Consiglio.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio, qualora non vi provveda l'Assemblea, elegge fra i suoi membri, per la medesima durata del CdA, il Presidente ed eventualmente un vicepresidente.

Il Consiglio di Amministrazione:

- può nominare al suo interno un Amministratore Delegato conferendogli i relativi poteri di gestione e di rappresentanza, nei limiti di legge dello Statuto. I poteri di gestione e di rappresentanza, limitatamente a determinati atti o categorie di atti o funzioni, possono essere altresì delegati ad altri componenti del Consiglio;

- non può delegare – né all'Amministratore Delegato, né a singoli consiglieri, né al Comitato Esecutivo, ove presente – le decisioni di cui all'articolo 2381 del Codice Civile, nonché le altre materie che per legge o regolamento debbono essere assunte con votazione collegiale dell'intero Consiglio;
- è convocato dal Presidente tutte le volte che egli lo giudichi opportuno o quando ne sia fatta domanda da almeno due dei suoi membri. Il potere di convocare il consiglio di amministrazione spetta altresì, ai sensi dell'articolo 151 del TUF, al Collegio sindacale o anche individualmente a ciascun Sindaco Effettivo.

La convocazione del CdA è effettuata mediante avviso da inviarsi – mediante lettera, telegramma, telefax o posta elettronica con prova del ricevimento – al domicilio di ciascun Consigliere e Sindaco effettivo almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In caso di urgenza, la convocazione può essere effettuata il giorno prima di quello fissato per l'adunanza. Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza formale convocazione, quando intervengono tutti i Consiglieri e i Sindaci effettivi in carica.

Le riunioni del CdA si possono svolgere anche tramite audio conferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni:

- che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Le deliberazioni del Consiglio sono assunte con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto di colui che presiede la riunione.

Alle riunioni consiliari possono partecipare anche dipendenti o collaboratori dell'Emittente per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Si segnala, al riguardo, che, alla data della Relazione, la Società non ha dipendenti.

Ai sensi dell'art. 2381 c.c. e delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, il Presidente al quale sono state conferite deleghe operative, ha riferito al CdA e al Collegio Sindacale, durante le riunioni consiliari tenute nel corso dell'Esercizio, sul generale andamento della gestione, che si sostanzia, tenuto conto che l'Emittente non svolge alcuna attività operativa e non ha in essere, né approvato un piano strategico, nella gestione dei pagamenti dovuti in base agli Accordi di Ristrutturazione, nonché nei rapporti con Negma relativi, in particolare, al POC. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto valutato e monitorato costantemente il generale andamento della gestione, tenendo conto dell'informativa fornita dal Presidente.

In conformità alla legge e allo Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, c.c. e di Statuto, fermo restando la competenza dell'Assemblea è, inoltre, competente ad assumere le seguenti deliberazioni:

- fusione e scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis c.c.;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- riduzione del capitale in caso di recesso di uno o più soci;

- adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio non ha definito criteri generali per l'individuazione delle operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale per l'Emittente. Tutte le operazioni che esulano dalle deleghe conferite ai Consiglieri esecutivi sono sottoposte all'approvazione collegiale.

Per quanto concerne la gestione dei conflitti di interesse e delle operazioni con parti correlate dell'Emittente si rinvia al successivo paragrafo 12.

Per l'esercizio 2025 il Consiglio è stato composto in maggioranza da Amministratori non esecutivi che, quindi, per numero ed autorevolezza sono in grado di influire significativamente nell'assunzione delle decisioni consiliari apportando le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari e contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

L'Assemblea non ha ritenuto opportuno autorizzare, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 c.c..

Nel 2025 la Società non ha effettuato la valutazione sul funzionamento del Consiglio.

5 ORGANI DELEGATI

5.1 Presidente del Consiglio di Amministrazione

La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione a far data dal 3 aprile 2024 e sino alla data della presente Relazione è in capo a Roberto Culicchi.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione Roberto Culicchi spettano i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la rappresentanza legale della Società nei confronti dei terzi.

5.2 Altri consiglieri esecutivi

Nel Consiglio dell'Emittente rivestono il ruolo di consiglieri esecutivi oltre al Presidente i Consiglieri Fabio Ramondelli e Rodolfo Galbiati. Per l'intera durata dell'esercizio 2025 la carica di Amministratore Delegato era attribuita a Rodolfo Galbiati. Il Consiglio di Amministrazione del 7 gennaio 2026 ha attribuito a Fabio Ramondelli la carica di Amministratore Delegato, e tutti i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla normativa applicabile, dallo statuto sociale o mantenuti dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle proprie competenze, mentre ha attribuito a Rodolfo Galbiati alcune deleghe gestorie..

5.3 Amministratori Indipendenti

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 del TUF e conformemente a quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera k) del Regolamento di Borsa e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa ed in ottemperanza al Codice di Corporate Governance, sono attualmente in carica, alla data della presente Relazione, 2 (due) Amministratori indipendenti (nelle persone di Biancamaria Zara e Federica Capponi) su un totale di complessivamente 5 (cinque) Consiglieri.

Si segnala, altresì, che i Consiglieri indipendenti:

- (i) non controllano l'Emittente, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o per interposta persona, né sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole;
- (ii) non partecipano, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;
- (iii) non sono, né sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo (per tali intendendosi il

presidente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio, un amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con essa, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente o sia in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;

- (iv) non intrattengono, ovvero non hanno intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali siano esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), una rilevante commerciale, finanziaria o professionale: (a) con l'Emittente ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi ovvero non intrattengono o non hanno intrattenuto nei precedenti tre esercizi un rapporto di lavoro subordinato con i predetti soggetti;
- (v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattengono rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con l'Emittente, con sue controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli Amministratori dell'Emittente; (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli Amministratori delle società di cui al precedente punto (a);
- (vi) non ricevono, né hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'Emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- (vii) non sono stati amministratori dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni.

Il Consiglio valuta l'esistenza e la permanenza dei requisiti di cui sopra, sulla base delle informazioni che gli interessati sono tenuti a fornire sotto la propria responsabilità, ovvero delle informazioni comunque a disposizione del Consiglio.

Il possesso dei requisiti di indipendenza non è stato verificato per quanto concerne l'esercizio 2025, tuttavia l'ultima verifica è stata effettuata dal Consiglio nella riunione del 7 gennaio 2026 sulla base dei criteri individuati dalle norme sopra citate. Nell'effettuare tali valutazioni sono stati applicati tutti i criteri previsti dal Codice, nonché i criteri stabiliti dall'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF. In tale occasione il Collegio Sindacale ha a sua volta verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri

Si segnala, infine, che, nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori Indipendenti non si sono riuniti in assenza degli altri Amministratori, in considerazione anche dei numerosi momenti di confronto svolti nell'ambito dell'elevato numero di riunioni del Consiglio tenuto nel corso dell'Esercizio stesso.

5.4 Lead Independent Director

La Società alla data della presente Relazione non ha provveduto alla nomina di un Lead Independent Director

6 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

6.1 Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate

In data 18 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione, ha aggiornato la "Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate" al fine di assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia e garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni privilegiate, al fine di evitare che la comunicazione dei

documenti e delle informazioni riguardanti la Società possa avvenire in forma selettiva, cioè possa esser rilasciata in via anticipata a determinati soggetti - quali per esempio azionisti, giornalisti o analisti - ovvero venga rilasciata intempestivamente, in forma incompleta o inadeguata. A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014 (il "MAR"), il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 31 gennaio 2017, ha provveduto ad aggiornare ed adottare una nuova "*Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate*" che riflette quanto previsto dalla MAR. Tale procedura è disponibile sul sito dell'Emittente, nella sezione "*Governance/Documenti e procedure*".

6.2 **Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate**

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per le società da questi controllate e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-*bis* del TUF ed agli artt. 152-*bis* e seguenti del Regolamento Emittenti Consob, la Società, anche a seguito dell'entrata in vigore della MAR, ha istituito un registro telematico delle persone che, in funzione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso ad informazioni privilegiate (il "**Registro Informazioni Privilegiate**").

L'istituzione e la gestione del Registro Informazioni Privilegiate è disciplinata nella "*Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate*". Il suddetto Registro e la relativa procedura sono stati rispettivamente istituiti e adottati dal Consiglio il 10 novembre 2014, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e, in ultimo, aggiornati nella seduta del 18 luglio 2019.

Per ulteriori informazioni sulla procedura si rinvia al sito *internet* dell'Emittente, www.ephinvest.it nella sezione "*Governance/Documenti e procedure*".

6.3 **Internal dealing**

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina *internal dealing* di cui all'art. 114, comma 7, del TUF e agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti Consob, il Consiglio, il 10 novembre 2014, ha deliberato di adottare la "*Procedura di Internal Dealing*", con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. A seguito dell'entrata in vigore della MAR, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 31 gennaio 2017, ha adottato la nuova "*Procedura di Internal Dealing*" in recepimento della disciplina contenuta nel MAR.

Per ulteriori informazioni sulla procedura si rinvia al sito *internet* dell'Emittente www.ephinvest.it, sezione "*Governance/Documenti e procedure*", ove tale procedura è disponibile.

Nel corso dell'Esercizio sono state compiute operazioni rilevanti tali da richiedere le comunicazioni ai sensi della disciplina *internal dealing*. Tali comunicazioni sono disponibili sul sito *internet* della Società, www.ephinvest.it nella apposita sezione "*Governance/Internal Dealing*".

7 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. D), TUF)

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi – oltre al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (il “**Comitato OPC**”) di cui al successivo paragrafo 12, al quale si rinvia.

Di seguito si riporta la composizione dei Comitati endoconsiliari sino alla data del 30 dicembre 2025.

7.1 Composizione Comitati interni al Consiglio alla data del 30 dicembre 2025

COMITATO	NOMINATIVO	CARICA	INDIP. CODICE	INDIP. TUF
Comitato per la Remunerazione	Eleonora Tradati	Presidente del Comitato	X	X
	Biancamaria Zara	Membro del Comitato	X	X
	Gaetano Gasperini	Membro del Comitato		
Comitato Controllo e Rischi	Biancamaria Zara	Presidente del Comitato	X	X
	Eleonora Tradati	Membro del Comitato	X	X
	Gaetano Gasperini	Membro del Comitato		

Di seguito si riporta la composizione dei Comitati endoconsiliari alla data della presente Relazione.

7.2 Composizione Comitati interni al Consiglio alla data della presente

COMITATO	NOMINATIVO	CARICA	INDIP. CODICE	INDIP. TUF
Comitato per la Remunerazione	Federica Capponi	Presidente del Comitato	X	X
	Biancamaria Zara	Membro del Comitato	X	X
	Roberto Culicchi	Membro del Comitato		
Comitato Controllo e Rischi	Biancamaria Zara	Presidente del Comitato	X	X
	Federica Capponi	Membro del Comitato	X	X
	Roberto Culicchi	Membro del Comitato		

7.3 Comitato per le nomine

In considerazione del grado di diffusione dell'azionariato e della struttura organizzativa dell'Emittente,

il Consiglio non ha ravvisato – allo stato attuale – la necessità di istituire al proprio interno un comitato per le nomine.

I principi del Codice di Corporate Governance recepiti dall'Emittente richiedono che le proposte di nomina alla carica di amministratore, accompagnate tra l'altro da una adeguata informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 2 del Codice, siano depositate presso la sede sociale nei termini stabiliti dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta vigente, e tempestivamente pubblicate sul sito *internet* della Società.

7.4 Comitato per la Remunerazione

In linea con le Raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione.

7.5 Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è stato originariamente istituito dal Consiglio di Amministrazione il 10 novembre 2014 con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. L'attuale Comitato è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2026. I membri risultano in possesso di conoscenze ed esperienze in materia di politiche retributive nonché in materia finanziaria e contabile, ritenute adeguate dal Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione, il 13 giugno 2016, ha approvato il regolamento che disciplina il funzionamento e i compiti del Comitato per la Remunerazione, in linea con le previsioni del Codice, il quale dispone espressamente il coordinamento dei lavori da parte di un presidente e la verbalizzazione delle riunioni. Nessun Amministratore esecutivo prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione nelle quali vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

In data 10 aprile 2024, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenuto con l'Assemblea dei Soci del 3 aprile 2024, è stato nominato un nuovo Comitato per la Remunerazione per l'esercizio 2024 composto da 3 (tre) Amministratori non esecutivi, in quanto non titolari di deleghe individuali di gestione, non ricoprenti incarichi direttivi nella Società e a maggioranza indipendenti, secondo quanto previsto dalle disposizioni dell'art. 148 del TUF e del Codice di Corporate Governance, che sarebbero rimasti in carica, salvo diversa deliberazione, fino alla scadenza del mandato di Amministratori e dunque sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. Alla data del 31 dicembre 2024 il Comitato Remunerazione risultava così composto:

- Ilaria Tonini (Presidente) – Amministratore indipendente non esecutivo;
- Biancamaria Zara – Amministratore indipendente non esecutivo;
- Gaetano Gasperini – Amministratore dipendente non esecutivo.

Con le dimissioni avvenute in data 25 febbraio 2025 dell'amministratore Ilaria Tonini, il 28 febbraio 2025 il Comitato Remunerazione è stato integrato con l'amministratore Eleonora Tradati come Presidente ed era quindi composto da:

- Eleonora Tradati (Presidente) – Amministratore indipendente non esecutivo;
- Biancamaria Zara – Amministratore indipendente non esecutivo;
- Gaetano Gasperini – Amministratore non esecutivo.

In data 7 gennaio 2026, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenuto con l'Assemblea dei Soci del 30 dicembre 2025, è stato nominato un nuovo Comitato per la Remunerazione per l'esercizio 2026 composto da 3 (tre) Amministratori non esecutivi, in quanto non titolari di deleghe individuali di gestione, non ricoprenti incarichi direttivi nella Società e a maggioranza indipendenti, secondo quanto

previsto dalle disposizioni dell'art. 148 del TUF e del Codice di Corporate Governance, che rimarranno in carica, salvo diversa deliberazione, fino alla scadenza del mandato di Amministratori e dunque sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028. In data 3 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la rideterminazione della composizione dei comitati endoconsiliari, al fine di assicurarne la conformità ai principi del Codice di Corporate Governance. In particolare, a seguito dell'attribuzione di deleghe esecutive al Consigliere Rodolfo Galbiati, è venuto meno il requisito della composizione esclusivamente non esecutiva dei comitati. Pertanto, il Consiglio ha deliberato la sostituzione del Consigliere Galbiati con il Presidente Roberto Culicchi, quale amministratore privo di deleghe esecutive, mantenendo invariata la restante composizione dei comitati. Alla data della presente relazione, il Comitato per la Remunerazione è quindi così composto:

- Federica Capponi (Presidente) – Amministratore indipendente non esecutivo;
- Biancamaria Zara – Amministratore indipendente non esecutivo;
- Roberto Culicchi – Amministratore non esecutivo.

7.6 Funzioni del Comitato per la Remunerazione

In applicazione alle Raccomandazioni del Codice, il Comitato per la Remunerazione ha il compito di assistere e coadiuvare il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione e alla remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli altri Amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi nonché sulle modalità di determinazione. Resta, tuttavia, inteso che, in conformità all'art. 2389, comma 3, del c.c., il Comitato per la Remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Il Comitato per la Remunerazione coadiuva, inoltre, il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, ne monitora la concreta applicazione e ne valuta periodicamente l'adequatezza e la coerenza complessiva.

Al Comitato per la Remunerazione sono attribuiti i seguenti compiti:

- coadiuva il Consiglio nell'elaborazione della politica per la remunerazione;
- valuta periodicamente l'adequatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verifica, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- presenta proposte o esprime pareri sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- riferisce agli Azionisti in sede di Assemblea sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni, mediante la Relazione sulla Remunerazione.

7.7 Attività svolta nel corso dell'Esercizio

Considerata la nota situazione di tensione economico-patrimoniale e finanziaria caratterizzata da debiti scaduti, *deficit* patrimoniale e risultati negativi in cui versa la Società, il Comitato per la Remunerazione nel corso dell'esercizio 2025 non si è riunito. Per tale motivo, inoltre, non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha la facoltà di accedere²⁵ alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

8 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica generale per la remunerazione

La remunerazione degli Amministratori è stabilita dall'Assemblea. Ai sensi dell'art. 20, dello Statuto, a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso fisso annuo corrispondente all'indennità per la carica, determinato complessivamente dall'Assemblea e ripartito dal Consiglio stesso tra i propri membri, anche in considerazione della partecipazione agli eventuali comitati endo-consiliari.

Oltre al compenso annuo per indennità di carica, il Consiglio di Amministrazione può riconoscere – ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c., e previo parere del Collegio Sindacale – una remunerazione agli amministratori investiti di particolari cariche, entro il limite massimo eventualmente determinato in via preventiva dall'Assemblea.

In data 30 dicembre 2025 l'Assemblea degli Azionisti ha determinato il compenso annuo lordo spettante a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione in Euro 24.000. Inoltre, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., è stato attribuito al Consiglio di Amministrazione il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche entro un limite massimo complessivo annuo pari a Euro 300.000.

Per informazioni sulla Politica di Remunerazione adottata dall'Emittente e sui compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob disponibile nei termini di legge sul sito *internet* della Società nella sezione "Governance/Documenti e procedure".

Attualmente la Società non ha in essere piani di incentivazione a base azionaria a favore degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Per maggiori informazioni si rinvia alla relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

8.1 Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di internal audit e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Non sono previsti meccanismi di incentivazione per le funzioni indicate.

8.2 Remunerazione degli Amministratori non esecutivi

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non risulta legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e gli stessi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

8.3 Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. i) TUF)

Alla data della presente Relazione non vi sono accordi stipulati tra l'Emittente e gli Amministratori che prevedono indennità di fine rapporto o indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se per cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

9 COMITATO CONTROLLO E RISCHI.

Il Consiglio ha costituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi.

9.1 Composizione e funzionamento del comitato controllo e rischi (art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Controllo e Rischi è stato originariamente istituito dal Consiglio di Amministrazione il 10 novembre 2014 con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Il Comitato attualmente in carica è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 novembre 2022.

Il Comitato è composto da 3 (tre) membri indipendenti in possesso di conoscenze ed esperienze in materia contabile e finanziaria ritenute adeguate dal Consiglio al momento della nomina.

Si segnala che, il 13 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del Comitato Controllo e Rischi che ne disciplina la composizione, i compiti ed il funzionamento. In particolare, i lavori sono coordinati da un presidente scelto fra i membri indipendenti del Comitato il quale programma e coordina le attività del Comitato, ne presiede e guida lo svolgimento delle riunioni e sottoscrive, in nome del Comitato stesso, le relazioni e i pareri da sottoporre al Consiglio. Tutte le riunioni vengono regolarmente verbalizzate e trascritte nell'apposito libro.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipa il presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato, tuttavia, hanno facoltà di presenziare anche gli altri Sindaci. Su invito del presidente possono inoltre partecipare alle riunioni, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno, altri soggetti che non ne siano membri e il cui contributo ai lavori sia ritenuto utile dal medesimo. Nello svolgimento delle sue funzioni, infatti, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Il 12 maggio 2025 si è tenuta una riunione del Comitato Controllo Rischi, che ha esaminato il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed ha espresso parere favorevole sui contenuti della Relazione Finanziaria 2024.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato Controllo e Rischi in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

9.2 Funzioni del Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi è un organo con funzioni consultive e propositive che, secondo quanto previsto dal Codice, ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In particolare, in conformità a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, il comitato:

- supporta il Consiglio di Amministrazione nella:
 - definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società;
 - valutazione, effettuata con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
 - nomina e revoca del responsabile della funzione *internal audit*, nonché nella definizione della sua remunerazione, che deve essere coerente con le politiche aziendali, e assicurare che egli sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Qualora il CdA decidesse di affidare la funzione di *internal audit*, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla Società, il Comitato supporta l'organo di amministrazione nell'assicurare che egli sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione;
 - approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentito l'organo di controllo e l'Amministratore incaricato del sistema dei controlli interni;
 - valutazione dell'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli aziendali, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- attribuzione al Collegio Sindacale o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 231/2001. Nel caso l'organismo non

- coincida con il Collegio Sindacale, il Comitato supporta il CdA nella valutazione sull'opportunità di nominare all'interno dell'organismo almeno un amministratore non esecutivo e/o un membro del Collegio Sindacale e/o il titolare di funzioni legali o di controllo della Società, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- valutazione, sentito il Collegio sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella *aggiuntiva* indirizzata al Consiglio di Amministrazione;
 - descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento, esprime la propria valutazione complessiva sull'adequatezza del sistema stesso;
 - nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione:
 - valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili nonché la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
 - valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
 - esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi;
 - esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del CdA relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
 - esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
 - monitora l'autonomia, l'adequatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *internal audit*;
 - può affidare alla funzione *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce al CdA, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adequatezza del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi del supporto del Collegio Sindacale, del dirigente preposto, del responsabile *internal audit*, della Società di Revisione e dell'Organismo di Vigilanza. Le sinergie con tali soggetti deputati alla vigilanza e al controllo ha consentito un rapporto di dialettica e di condivisione dei principali aspetti inerenti all'identificazione dei rischi aziendali.

9.3 Attività svolta nel corso dell'Esercizio

Nel 2025, il Comitato Controllo e Rischi, nell'esercizio delle proprie funzioni:

- ha esaminato – unitamente al Dirigente Preposto e sentita la Società di Revisione e il Collegio sindacale – i risultati del processo di revisione contabile riguardanti il bilancio, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio 2025 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2025;
- ha esaminato – unitamente alla Società di Revisione e al consulente che supporta la Società nella

predisposizione della predisposizione del bilancio – la relazione sulla *corporate governance* ai sensi dell’art. 123-*bis* del TUF;

- ha analizzato la finanziaria semestrale al 30 giugno 2025, successivamente sottoposta all’approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- ha valutato l’adeguatezza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi;
- ha riferito al Consiglio di Amministrazione sull’attività svolta.

9.4 Il sistema di controllo interno

Si ricorda che, dal secondo semestre 2022, l’Emittente è sostanzialmente una società non operativa, infatti, nel giugno 2022, ePrice Operations è stata dichiarata fallita e, per tale motivo, non rientra più nel perimetro di EPH, svolgendo un’attività molto limitata e focalizzata, in particolar modo, alla definizione dell’operazione di ristrutturazione e rafforzamento patrimoniale .

Con accordo del 1° luglio 2024 firmato dall’Amministratore Delegato e, successivamente, ratificato dall’Assemblea del 16 settembre 2024 è stato nominato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dott. Bruno Polistina.

L’operazione di ristrutturazione intrapresa dall’Emittente e l’intervenuto fallimento di ePrice Operations hanno inciso sull’assetto organizzativo della Società, ed in particolare sull’organico che, alla data della Relazione, non presente dipendenti, e quindi sul sistema di controllo interno.

Attualmente le deleghe sono direttamente in capo al Consiglio di Amministrazione, che attraverso i Consiglieri Esecutivi e il Presidente, gestisce e monitora tutta l’operativa della Società.

9.5 Responsabile della Funzione Internal Audit

A far data dal 3 aprile 2024 la Società, anche in conseguenza dell’inattività, è priva di un Responsabile della Funzione *Internal Audit*.

9.6 Modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001

In data 25 novembre 2014, l’Emittente, anche in ottemperanza al disposto dell’art. 2.2.3, comma 3, lett. k), del Regolamento di Borsa, ha adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati agli scopi previsti dal D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni (il “**Modello**”), che è stato successivamente aggiornato dal Consiglio, in ultimo nella riunione del 29 aprile 2021 a fronte degli aggiornamenti normativi intervenuti.

Il Modello è volto ad assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell’immagine della Società, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti.

Il Modello è costituito da:

- parte generale, che descrive i contenuti del D. Lgs 231/2001 ed illustra sinteticamente i modelli di governo societario e di organizzazione e gestione della Società, la funzione ed i principi generali di funzionamento del Modello nonché i meccanismi di concreta attuazione dello stesso;
- parti speciali, che descrivono, per ciascuna area di attività aziendale identificata come a potenziale “rischio 231”, le fattispecie di reato rilevanti, i principi comportamentali da rispettare nonché i presidi di controllo da assicurare per la prevenzione dei rischi.

Il Modello comprende, inoltre, i seguenti documenti, che ne costituiscono parte integrante:

- il catalogo dei reati;
- il Codice Etico;
- il corpo normativo e procedurale della Società, incluse le parti speciali del Modello.

Il Modello e il Codice Etico sono pubblicati sul sito *internet* dell’Emittente, www.ephinvest.it, nella

sezione “Governance/Modello-231”.

Si segnala che il Modello è attualmente sottoposto ad aggiornamento, in corso alla data della presente Relazione, mediante l’incarico ad un professionista esterno, con funzioni di organismo di vigilanza monocratico, a fini di allineamento alle previsioni:

- del D. Lgs. 24/2023, in particolare con riguardo al sistema di segnalazioni “*whistleblowing*”;
- del Decreto Legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito in Legge n. 137 del 2023, con riguardo all’ampliamento dei cataloghi dei reati presupposto.

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, l’Emittente ha nominato un Organismo di Vigilanza (l’“**OdV**”) deputato a vigilare sul funzionamento e l’osservanza del Modello e di curarne il relativo aggiornamento.

L’Organismo di Vigilanza attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 giugno 2024, con scadenza originariamente prevista alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, ed è composto dall’Avv. Felice Cuzzilla. Alla predetta scadenza, l’incarico deve intendersi tacitamente prorogato *per facta concludentia*, in assenza di formale rinnovo, nelle more del completamento dell’operazione di rafforzamento patrimoniale attualmente in corso di esecuzione. All’esito della medesima operazione, la Società procederà alla formalizzazione del conferimento di un nuovo incarico all’Organismo di Vigilanza, prevedendone una durata triennale. Nel corso dell’esercizio, l’Organismo di Vigilanza dell’Emittente si è riunito ogni qualvolta ritenuto necessario. Si segnala che, alla data della presente Relazione, la Società non ha dipendenti. Per l’esercizio 2026, l’Organismo di Vigilanza si riunirà ogni qualvolta lo riterrà opportuno.

9.7 **Società di Revisione**

L’attività di revisione, per gli esercizi 2023 – 2031, è affidata alla società RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., come deliberato dall’Assemblea il 25 maggio 2023.

In data 16 aprile 2026, la società di revisione ha rassegnato le proprie dimissioni dall’incarico di revisione legale conferito dall’Assemblea del 25 maggio 2023, con riferimento al periodo 2023–2031. Le dimissioni sono motivate dal mancato pagamento dei compensi per i servizi resi, situazione che ha determinato il venir meno del requisito di indipendenza richiesto dalla normativa applicabile. Ai sensi della normativa vigente, la società di revisione continuerà a svolgere le proprie funzioni fino all’efficacia della nomina del nuovo revisore e, in ogni caso, per un periodo non superiore a sei mesi dalla data delle dimissioni.

9.8 **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili** **ai sensi dell’art. 154-bis del TUF**

Con accordo del 1° luglio 2024 firmato dall’Amministratore Delegato e, successivamente, ratificato dall’Assemblea del 16 settembre 2024, la Società ha nominato Bruno Polistina quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, alla data della presente Relazione, Bruno Polistina non possiede azioni EPH.

10 **INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

La Società ha definito ed adottato un’apposita procedura in materia di operazioni con parti correlate idonea a garantire ai Consiglieri un’informazione completa ed esauriente su tale tipo di operazioni. La Società non ha definito ed adottato un’apposita procedura in materia di operazioni rilevanti in quanto, al riguardo, ritiene sufficiente la disciplina prevista dall’art. 2391 c.c..

Inoltre, conformemente alle disposizioni normative vigenti, gli organi delegati riferiscono

tempestivamente al Consiglio e al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale e, comunque, in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi.

Si segnala che alla data della presente Relazione, RONA è qualificabile quale parte correlata della Società ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010, in ragione della partecipazione detenuta e dell'influenza significativa esercitata sull'indirizzo strategico e gestionale della stessa. Per contro, Negma Group Investment Ltd e Global Growth Holding Limited non risultano più qualificabili come parti correlate ai sensi della normativa applicabile, in quanto non detengono partecipazioni nel capitale sociale né sono titolari di diritti o rapporti idonei a configurare situazioni di controllo, anche congiunto, o di influenza significativa.

In tale ambito, si segnala che anche il dott. Massimo Guerra, Direttore Generale della Società, è qualificabile come parte correlata della Società in quanto titolare di un rapporto di consulenza con RONA, attuale socio di maggioranza di EPH, detentore di una partecipazione al capitale sociale pari al 29,77%.

10.1 Procedura per le Operazioni con Parti Correlate

La Società ha approvato l'aggiornamento della “*Procedura per le operazioni con parti correlate*” (la “**Procedura OPC**”) nel corso della riunione consiliare del 1° luglio 2021. Tale procedura disciplina l'approvazione e la gestione delle operazioni con parti correlate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato.

L'Emittente ha definito la Procedura OPC facendo riferimento a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, e dalla Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

La Procedura OPC individua la procedura da seguire e i principi ai quali attenersi al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dall'Emittente, direttamente ovvero per il tramite delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

In particolare, la procedura:

- definisce le parti correlate e le operazioni con parti correlate e stabilisce i criteri per l'individuazione delle operazioni con parti correlate di maggiore e minore rilevanza e le operazioni di importo esiguo. Al riguardo nella procedura è precisato che la Società si qualifica come “società di minori dimensioni” e, pertanto, la procedura di approvazione delle operazioni con parti correlate (che non siano di competenza dell'Assemblea e non debbano essere da quest'ultima autorizzate) è la medesima sia per le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza che per le operazioni con parti correlate di minore rilevanza;
- definisce i compiti del Comitato per le operazioni con parti correlate (come meglio *infra* specificato);
- stabilisce le procedure applicabili anche in caso di operazioni di competenza dell'Assemblea e operazioni urgenti di competenza dell'Assemblea, nonché con riguardo alle operazioni con parti correlate poste in essere dalle società controllate e con riguardo alle delibere quadro;
- definisce i casi di esclusione che non sono soggetti all'applicazione della procedura stessa;
- disciplina gli obblighi informativi in caso di operazioni con parti correlate.

La Procedura OPC è consultabile sul sito internet dell'Emittente, www.ephinvest.it nella sezione “*Governance/Documenti e procedure*”.

Comitato OPC		
Componenti	N. riunioni esercizio 2025	Qualifica (Presidente/Membro)
Biancamaria Zara	3/3	P
Eleonora Tradati	3/3	M
Gaetano Gasperini	3/3	M

10.3 Struttura del Comitato OPC alla data della presente Relazione

Comitato OPC		
Componenti	N. riunioni esercizio 2026	Qualifica (Presidente/Membro)
Biancamaria Zara	3/3	P
Federica Capponi	3/3	M
Roberto Culicchi	3/3	M

11 NOMINA DEI SINDACI

La nomina e la sostituzione dei Sindaci è disciplinata dalla normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente e dall'art. 21 dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti. I sindaci:

- durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica;
- sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dai soci, secondo le procedure di cui agli articoli seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina dei sindaci i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla medesima quota determinata dalla Consob, ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari, ai fini della presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione di società con azioni negoziate in mercati regolamentati (articoli 144-*quater* e 144-*sexies* del regolamento Consob n. 11971). La titolarità della quota minima è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, fermo restando che la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione della lista medesima.

Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori. Le liste devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno 21 (ventun) giorni prima di quello previsto per la predetta assemblea secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, possono essere presentate ulteriori liste, sino al terzo giorno successivo a tale data, da parte di soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla metà della quota minima richiesta dal presente articolo.

Ciascuna lista:

- deve recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di sindaco supplente, contrassegnati in ciascuna sezione (sezione “sindaci effettivi”, sezione “sindaci supplenti”) da un numero progressivo, in numero non superiore ai componenti dell’organo da eleggere;
- deve indicare, ove contenga un numero di candidati complessivamente pari o superiore a 3 (tre), un elenco di candidati in entrambe le sezioni tale da garantire che la composizione del Collegio Sindacale, sia nella componente effettiva sia nella componente supplente, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, maschile e femminile;
- deve contenere in allegato i seguenti documenti: (i) le informazioni relative all’identità dei soci che le hanno presentate, con l’indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l’assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi secondo la vigente normativa regolamentare; (iii) un’esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge, e accettazione della candidatura, corredata dall’elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Ciascun socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo societario e i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell’articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse.

Ciascun candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

A) Qualora siano state presentate due o più liste, si procede alla votazione delle liste presentate e alla formazione del collegio sindacale in base alle disposizioni che seguono:

- risultano eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (“**Lista di Maggioranza per il Collegio**”) sono tratti, in base all’ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, 2 (due) sindaci effettivi e 1 (un) sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza per il Collegio ai sensi delle disposizioni applicabili, sono tratti, in base all’ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il terzo sindaco effettivo (“**Sindaco di Minoranza**”), al quale spetta la presidenza del collegio sindacale, e il secondo sindaco supplente (“**Sindaco Supplente di Minoranza**”);
- in caso di parità di voti tra liste, si procede a una nuova votazione da parte dell’assemblea, con riguardo esclusivamente alle liste in parità, risultando prevalente la lista che ottiene il maggior numero di voti;
- se, con le modalità sopra indicate, non risultano rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi, viene escluso il candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza per il Collegio e sarà sostituito dal candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all’altro genere.

B) Qualora sia stata presentata una sola lista, l’assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti, risultano eletti tre sindaci effettivi e due supplenti indicati nella lista come candidati a tali cariche, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi.

- C) In mancanza di liste, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del collegio sindacale con le modalità previste nel presente articolo, i tre sindaci effettivi e i due sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari, di volta in volta vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi causa, di un sindaco effettivo, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi, si procede come segue:

- qualora cessasse dalla carica un sindaco effettivo tratto dalla Lista di Maggioranza per il Collegio, a questo subentra il sindaco supplente tratto dalla Lista di Maggioranza per il Collegio;
- qualora cessasse il Sindaco di Minoranza, nonché presidente del collegio, egli è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza, che assume la carica di presidente. Ove per qualsiasi motivo non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, deve essere convocata l'assemblea, affinché la stessa provveda all'integrazione del collegio con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

11.1 Composizione e Funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-BIS, comma 2, LETT. D) TUF)

A far data del 3 aprile 2024, il Collegio Sindacale dell'Emittente è costituito da 3 (tre) membri effettivi e da 2 (due) membri supplenti nominati dall'Assemblea ordinaria del 3 aprile 2024 sulla base dell'unica lista presentata. Il Collegio Sindacale risulta così composto:

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m)**	Indipendenza da Codice	Partecipazione e alle riunioni del Collegio (%) ***	Numero incarichi ricoperti ****
Presidente	Lorenzo Costa	1979	03/04/2024	03/04/2024	Approvazione bilancio 2027	U	x	100%	-
Sindaco Effettivo	Elena Dozio	1979	03/04/2024	03/04/2024	Approvazione bilancio 2027	U	x	100%	-
Sindaco Effettivo	Andrea Cinti	1971	03/04/2024	03/04/2024	Approvazione bilancio 2027	U	x	100%	-
Sindaco Supplente	Andrea Petrollo	1977	03/04/2024	03/04/2024	Approvazione bilancio 2027	U	x	N.A.	N.A.
Sindaco Supplente	Francesco Pareti	1980	03/04/2024	03/04/2024	Approvazione bilancio 2027	U	x	N.A.	N.A.
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 7									
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 4.5% del capitale sociale									

* Per anzianità si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m" lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale.

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato da Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti.

Per maggiori informazioni in merito ai membri del Collegio Sindacale si rinvia al sito *internet* dell'Emittente www.ephinvest.it ove sono disponibili i *curricula* dei Sindaci che illustrano le caratteristiche professionali dei medesimi.

L'Emittente non prevede un specifico obbligo per i Sindaci di informare tempestivamente gli altri membri del Collegio Sindacale e il Presidente del Consiglio circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse, nel caso in cui il Sindaco abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, ciò in quanto l'Emittente ritiene che detto obbligo informativo sia un dovere deontologico per i soggetti che ricoprono la carica di membro dell'organo di controllo.

12 POLITICHE DI DIVERSITÀ

Con riferimento alle politiche sulla diversità del Collegio Sindacale si rinvia a quanto riferito in precedenza con riferimento ai membri del Consiglio di Amministrazione (paragrafo 4.2).

13 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'attività informativa nei rapporti con gli Azionisti è assicurata attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito *internet* dell'Emittente, www.ephinvest.it nelle sezioni "*Investor*" e "*Governance*", nonché, quando previsto, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato.

In particolare, su detto sito *internet* sono liberamente consultabili, in lingua italiana, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica della Società approvata dai competenti organi sociali (relazione finanziaria annuale, relazione finanziaria semestrale, resoconti intermedi di gestione), nonché la documentazione distribuita in occasione degli incontri con gli investitori professionali, analisti e comunità finanziaria. Inoltre, sono consultabili lo Statuto, la documentazione predisposta per le assemblee dei Soci, le comunicazioni in materia di *internal dealing*, la relazione annuale sul sistema di *corporate governance* ed ogni altro documento la cui pubblicazione sul sito *internet* dell'Emittente è previsto dalle norme applicabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione sovrintende ai rapporti con gli investitori istituzionali ed azionisti privati.

La Società, avuto riguardo alla particolare struttura della compagine azionaria, ha ritenuto, al momento, non necessario adottare una politica di gestione del dialogo con gli azionisti. Non si esclude, tuttavia, che il Consiglio di Amministrazione valuti, in futuro, l'opportunità di procedere in tal senso.

Non è prevista una specifica struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti, tenuto conto (i) della dimensione della Società; (ii) che, alla data della presente Relazione, la Società non ha dipendenti.

14 ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. C) TUF)

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è disciplinata dalla normativa vigente.

In particolare, la legittimazione all'intervento in Assemblea è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente alla data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, e pervenuta alla

Società nei termini di legge.

L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro 180 (centottanta) giorni, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato o, comunque, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto sociale. L'Assemblea è inoltre convocata sia in via ordinaria che straordinaria ogni volta che il Consiglio lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge. La convocazione dell'Assemblea dovrà essere fatta senza ritardo quando ne è inoltrata richiesta ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, l'Assemblea è convocata, nei termini di legge, con avviso pubblicato sul sito *internet* della Società e con le altre modalità previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

L'Assemblea sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria si tiene in unica convocazione, ai sensi dell'articolo 2369, comma 1, del Codice Civile.

La competenza a convocare l'Assemblea spetta al Consiglio di Amministrazione, fermo restando il potere del Collegio Sindacale ovvero di almeno due membri dello stesso di procedere alla convocazione, ai sensi dell'articolo 151 del TUF e delle altre vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande prevenute prima dell'Assemblea sarà data risposta, al più tardi, durante la stessa. Alla Società è riservata la possibilità di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell'Assemblea devono pervenire alla Società. Il termine non può essere anteriore a tre giorni precedenti la data dell'Assemblea in unica convocazione, ovvero a cinque giorni qualora l'avviso di convocazione preveda che la Società fornisca, prima dell'Assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tal caso le risposte sono fornite almeno due giorni prima dell'Assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito *internet* della Società.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di sua assenza o impedimento, l'assemblea è presieduta dal Vice presidente, se nominato, oppure, in caso di sua assenza o impedimento, dalla persona designata dall'assemblea. Funzione, poteri e doveri del Presidente sono regolati dalla legge.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione. La Società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i

soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie.

Si segnala che l'Assemblea del 27 aprile 2015 ha approvato uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari.

Nel corso dell'Esercizio 2025 si sono tenute [3] (tre) (Assemblee).

In tutte le Assemblee è intervenuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'intero Collegio Sindacale.

In tutte le Assemblee il Consiglio si è adoperato per fornire agli Azionisti un'adeguata e tempestiva informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere con cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare.

Per quanto non illustrato nella Relazione in merito ai diritti degli Azionisti si rinvia alle norme legislative e regolamentari *pro tempore* vigenti e applicabili.

15 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. A) TUF)

L'Emittente non applica pratiche di governo ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti oltre a quelle previste dalle norme legislative o regolamentari vigenti.

16 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Inoltre, si comunica che dalla chiusura dell'Esercizio si sono verificati i seguenti cambiamenti nella struttura di *corporate governance* della Società.

In data 25 febbraio 2025 il Consigliere Ilaria Tonini ha rassegnato le dimissioni per motivi personali; in data 25 luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione di EPH ha deliberato la nomina per cooptazione della dott.ssa Federica Capponi quale nuovo componente dell'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2386 c.c., a seguito delle dimissioni della precedente consigliera. La nomina è avvenuta previo parere favorevole del Collegio Sindacale e in conformità alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi (art. 147-ter TUF) nonché alle disposizioni statutarie della Società. Alla consigliera sono stati riconosciuti i requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di Corporate Governance. L'assemblea del 19 settembre 2025 ha successivamente provveduto alla ratifica di tale nomina per cooptazione. Sulla base delle informazioni disponibili, la consigliera non detiene partecipazioni azionarie nella Società alla data della nomina.

16.1 Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale - composizione

Come anticipato al paragrafo 1, a seguito dell'intervenuta iscrizione, il 9 gennaio 2024, presso il registro delle imprese di Milano-Monza Brianza-Lodi, della delibera dell'Assemblea del 12 dicembre 2023, la denominazione della Società è mutata da "ePRICE S.p.A." a "E.P.H. S.p.A." con effetto dalla data di iscrizione presso il registro. Si precisa che E.P.H. S.p.A., per effetto della deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria in data 28 aprile 2026, ha modificato la propria denominazione sociale in "EPH Invest S.p.A."; detta variazione produrrà efficacia a seguito dell'iscrizione di detta delibera presso il registro delle imprese di Milano-Monza Brianza-Lodi.

16.2 Il sistema di controllo interno

In data 11 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare un Organismo di Vigilanza in composizione monocratica, nella persona dell'Avv. Felice Cuzzilla, con durata originariamente prevista fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024; alla scadenza, l'incarico deve intendersi tacitamente prorogato *per facta concludentia*, nelle more del completamento dell'operazione di rafforzamento patrimoniale in corso, fermo restando che la Società procederà alla successiva formalizzazione di un incarico avente durata triennale.

16.3 Operazioni di raggruppamento azionario

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Emittente non ha dato corso ad operazioni di raggruppamento azionario.

17 CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 18 DICEMBRE 2025 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Alla data della presente relazione, tenuto conto della situazione di significativa tensione economico-patrimoniale e finanziaria caratterizzata da debiti scaduti, *deficit* patrimoniale e risultati negativi in cui versa la Società, la quale non svolge alcuna attività operativa e non ha ancora dato avvio alle iniziative industriali sottostanti il nuovo, il Consiglio si è semplicemente limitato ad esaminare le raccomandazioni

formulate nella lettera del 18 dicembre 2025 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance.